

I. ELEMENTOLOGIA

I. Delle lettere e degli altri segni nella scrittura.

§ 1. — Delle lettere.

1. Le lettere dell'alfabeto ebraico sono 23, rappresentate da 22 segni, l'uno di questi servendo a due lettere di affine pronuncia.

2. Per queste lettere sono in uso due caratteri, di cui l'uno, principale e più antico, è conosciuto col nome di carattere quadrato od assiro; mentre l'altro, che ne rappresenta la scrittura corsiva, e s'andò formando in tempo più recente, vien detto carattere rabbinico, o più comunemente *Rascì*.

Neppure il carattere quadrato non è del resto il primitivo carattere ebraico, il quale fu abbandonato dagli Israeliti qualche secolo prima dell'e. v., e non conservasi ora che nel Pentateuco samaritano ed in alcune antiche monete. In quanto al nome di *Rascì* pel carattere corsivo, esso gli deriva dal nome abbreviato di un celebre commentatore dell'XI secolo, per la scrittura dei cui commenti esso si andò divulgando.

3. Le dette lettere, ed in generale le parole, non sono in tutt'i paesi pronunciate in modo appieno eguale, e distinguonsi principalmente a questo riguardo la così detta pronuncia portoghese, e la tedesca o polacca. La prima, quale è in uso in Italia, e presso la maggior parte degli Israeliti nell'Oriente, è quella altresì, che vien presa generalmente a base nelle grammatiche.

4. Le stesse lettere vengono pur usate già da antico tempo come cifre numeriche, senza però che si trovi ancor traccia di tal uso nei tempi biblici.

